



OGGETTO: 63/AE = Situazione attuale del settore ortofrutticolo nel contesto europeo dell'emergenza da Covid-19

Dopo poco più di un anno dall'inizio della pandemia da Covid-19, il settore ortofrutticolo europeo, nonostante si sia distinto per la sua ampia capacità di resilienza, è ancora alle prese con una serie di problematiche comuni alla gran parte dei paesi produttori, importatori ed esportatori.

Di seguito alcune informazioni provenienti dalle associazioni aderenti a Freshfel che sintetizzano lo stato attuale del settore.

1) Manodopera

- **Lavoratori stagionali:** risultano ancora delle problematiche relative alla mobilità stagionale dei lavoratori a causa dell'avanzare della terza ondata e nuove varianti in diversi paesi. È stata segnalata una crescita dei contagi nell'Europa dell'Est e in altri paesi, come la Spagna, si intravedono difficoltà nella mobilità della manodopera specializzata con l'apertura della stagione dei meloni, delle angurie e delle drupacee. Anche a livello mondiale si registra una carenza di lavoratori che sta creando problemi di approvvigionamento, soprattutto in Sudamerica e in altri paesi dell'emisfero meridionale come Nuova Zelanda e Australia.
- **Distanziamento sociale:** Freshfel ha stimato che i costi aggiuntivi sostenuti dalle imprese per far fronte alle spese di trasporto dei lavoratori, di acquisto dei dispositivi di protezione, test e distanziamento ammontano a circa 500 milioni di euro al mese. La maggior parte di questi costi vengono ancora sostenuti e, allo stesso tempo, si registra una maggiore pressione sui prezzi che rende la ripresa più complicata a causa di margini sempre più ristretti ai vari livelli della filiera.
- **Vaccini:** la vaccinazione per i lavoratori che necessitano della mobilità internazionale (come, ad esempio, la manodopera stagionale o gli autotrasportatori) è complicata dalle regole e dalle priorità vigenti in ciascuno stato. Mentre in alcuni paesi l'agro-alimentare è classificato in terza o quarta posizione sulla scala dei settori prioritari per la vaccinazione (dopo gli anziani, gli operatori sanitari e di sicurezza), i ritardi stanno influenzando l'organizzazione del lavoro con un aumento dei test effettuati nei luoghi di raccolta, di imballaggio e nei magazzini causando un aumento dei costi.

2) Trasporti e logistica

- **Intra-UE:** si segnalano ancora delle questioni ricorrenti e ritardi a causa delle nuove ondate pandemiche in corso, che evidenziano sempre di più la rilevanza delle "green lanes", i cd. corridoi verdi.
Il Regno Unito sta discutendo una possibile richiesta di test agli autotrasportatori in arrivo, che tuttavia non è stata ancora confermata. Per il rientro nel territorio UE, invece, il test è già obbligatorio.
- **Trasporto internazionale:** per quanto riguarda il trasporto marittimo si verificano ancora ritardi e scarsa disponibilità di container. Si prevede che la situazione rimarrà tale probabilmente fino alla fine dell'anno, con ritardi nei tempi di transito fino a 5-7 giorni a scapito della qualità dei prodotti. Inoltre, le restrizioni temporanee causate dall'incidente nel canale di Suez hanno peggiorato ulteriormente la situazione.

Anche in termini di trasporto aereo c'è una disponibilità limitata poiché il settore non è ancora tornato alla normalità.

- **Costi e digitalizzazione:** le difficoltà logistiche menzionate stanno causando un significativo aumento dei costi di trasporto, tuttavia le agevolazioni introdotte per la presentazione dei certificati in formato digitale sono state prorogate ed è probabile che diventino permanenti.

3) Mercato e consumi

- **Vendita al dettaglio:** i trend di consumo rimangono stabili con una netta prevalenza del consumo domestico. Le scelte di consumo sono in buona parte guidate da motivazioni legate ai benefici ambientali e per la salute. Allo stesso tempo le imprese faticano ad adeguarsi ai continui cambiamenti normativi (coprifuoco, lockdown, regole per gli spostamenti).
Nell'arco dell'ultimo anno le vendite al dettaglio sono aumentate di almeno il 5-10% in volume e ancora di più in valore nella maggior parte dei paesi membri UE. Se da una parte lo scorso anno si è concluso in maniera stabile con prezzi sostenuti su tutta la filiera, dall'altra quest'anno la prospettiva dei prezzi è più pessimistica a causa di una preoccupante riduzione dei prezzi e costi invece più alti. La conseguenza è una diminuzione dei margini di guadagno lungo la filiera, dalla produzione alla distribuzione.
- **Pianificazione di emergenza:** nonostante la capacità di resilienza dimostrata dal settore ortofrutticolo, si rende sempre più necessario un approccio strutturale alla pianificazione in vista di future emergenze. A questo proposito, Freshfel è in contatto con i servizi della Commissione UE competenti per la salute, la sicurezza alimentare e l'agricoltura (DG SANTE e DG AGR) nell'elaborazione di un nuovo sistema UE di risposta alle crisi e alle emergenze.
- **Aiuti di Stato:** al seguente [link](#) è possibile consultare una serie di aiuti pubblici concessi alle imprese nei vari Stati membri UE durante la pandemia.

C.L.